

DICONO DI NOI

CORRIERE DELL'UMBRIA	23/04/2019	3	Onore a Pippo Baudo = I giusti onori della Rai a Pippo Baudo <i>Maurizio Costanzo</i>	2
GIORNALE DEL PIEMONTE	23/04/2019	15	Gite sicure sui sentieri più suggestivi = Cinque Terre con le scarpe giuste <i>Redazione</i>	3
LIBERO	23/04/2019	28	Buona tv a tutti - Chi premia Peppino di Capri? = Sanremo ha scordato il mito Peppino di Capri <i>Maurizio Costanzo</i>	4
NAZIONE LA SPEZIA	23/04/2019	34	Ma Resasco e Moggia stanno alla finestra No a proposte spot <i>Roberta Della Maggese</i>	5
NAZIONE LA SPEZIA	23/04/2019	34	Cartelli abusivi sul sentiero chiuso per lavori <i>R D M</i>	7
NAZIONE LA SPEZIA	23/04/2019	35	Riomaggiore passa alle sentinelle <i>Roberta Della Maggese</i>	8
PREALPINA	23/04/2019	9	Autostrade e treni affollati In servizio diecimila persone <i>Redazione</i>	9
SECOLO XIX LA SPEZIA	23/04/2019		Prima Pagina	10
SECOLO XIX LA SPEZIA	23/04/2019	13	Intanto il Parco attende la presidente Bianchi <i>P S</i>	11
SECOLO XIX LA SPEZIA	23/04/2019	13	Un solo tratto di sentiero Azzurro aperto a Pasqua Ma il ticket si paga <i>Patrizia Spora</i>	12
SECOLO XIX LA SPEZIA	23/04/2019	18	Da Montemarcello alla Spezia arriva il museo del ciclismo <i>Redazione</i>	14
SECOLO XIX LA SPEZIA	23/04/2019	19	Pechstein, il pittore abiurato da Hitler: Montero è un paradiso <i>Redazione</i>	15
SOLE 24 ORE	23/04/2019	8	Tutto esaurito per il ponte di Pasqua, le presenze crescono del 13% = Maxi ponte di Pasqua da record Nove miliardi di ricavi (+10% sul 2018) <i>Matteo Meneghello</i>	16
TEMPO	23/04/2019	21	Pippo Baudo fa festa su Rai 1 = Per Pippo Baudo Rai 1 prepara in diretta la festa di compleanno <i>Maurizio Costanzo</i>	19

BuonaTV
a tutti

Onore a Pippo Baudo

→ a pagina 3



Buona tv a tutti

I giusti onori della Rai a Pippo Baudo

di **Maurizio Costanzo**

■ *Mi fa piacere apprendere che il 7 giugno, Raiuno, in coincidenza con la data del suo compleanno, festeggerà Pippo Baudo. Sono convinto che i dirigenti Rai, come peraltro generazioni di telespettatori, debbano a Pippo Baudo moltissime ore trascorse insieme, spesso con divertimento. Non so come la Rai voglia ricordare Pippo Baudo. Mi piacerebbe che, fra le tante, ci fossero anche le testimonianze di almeno due generazioni di telespettatori. A proposito di carriere e ricorrenze, vedo spesso in televisione attori come Andrea Roncato ed altri che festeggiano i 50 e più anni di carriera. Ottima cosa. Come è giusto ricordare in questa occasione anche Peppino di Capri, al quale era stato promesso un premio alla carriera al Festival di Sanremo, ma poi non è successo. A Peppino di Capri un'altra trasmissione televisiva provvederà, a breve, a conferirgli un riconosci-*

mento. La primavera è inoltrata, l'estate non è molto lontana e, infatti, è tornato in televisione "Linea Blu", programma condotto da Donatella Bianchi, su Raiuno, il sabato alle 14.00. Donatella Bianchi, è diventata brava come un capitano di marina, per i chilometri che in questi anni ha fatto, raccontandoci il mare intorno all'Italia. Desidero segnalare un programma che va in onda su Raitre, il lunedì alle 23.10 e che ha per titolo "Prima dell'alba". Lo conduce un bravo giornalista: Salvo Sottile. Si tratta di viaggi nella notte, incontrando persone e situazioni che sono, evidentemente, diverse da quelle nelle quali possiamo imbatterci nelle ore diurne. Salvo Sottile è decisamente bravo, ma non a caso viene da molti anni di cronaca televisiva.



Peso: 1-1%, 3-11%

Gite sicure sui sentieri più suggestivi

Servizio a pagina 15

«SE T'È 'NA BELIÑA TI TE IMBELIÑI» Dialetto, ma anche inglese per suggerire prudenza sui sentieri

Cinque Terre con le scarpe giuste

È partita la campagna social di Legambiente e Parco per evitare incidenti agli escursionisti

■ È partita la campagna social realizzata da Legambiente Liguria e dal Parco nazionale delle Cinque Terre per sensibilizzare gli escursionisti ad affrontare i sentieri con l'abbigliamento giusto. «Se t'è 'na beliña ti te imbeliñi», in genovese e «If you are a fool, you will fall down» in inglese è il messaggio scherzoso che però vuole portare l'attenzione su un problema molto serio, visto che due turisti su tre affrontano percorsi escursionistici con scarpe non idonee, mettendo a repentaglio la propria sicurezza e costringendo i volontari del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, che vigila sul territorio, ad intervenire nei frequenti casi di emergenza. «Lo scorso anno, grazie ai campi di volontariato di Legambiente Liguria organizzati in collaborazione con l'Ente Parco nazionale delle Cinque Terre abbiamo condotto il progetto "A piedi con la testa"

- commenta Santo Grammatico, presidente Legambiente Liguria - parte del progetto consisteva in una serie di interviste realizzate sul campo per valutare la preparazione di chi frequentava il parco e i dati emersi hanno evidenziato una conoscenza molto superficiale dei sentieri». I dati: Su 750 intervistati lungo i sentieri del parco, solo il 35,5% ha affermato di conoscere la lunghezza del percorso che sta affrontando, il 65,3% dichiara di conoscere il tempo di percorrenza, ma solo un turista su quattro ne conosce il dislivello altimetrico. Dichiarano di conoscere la difficoltà del sentiero il 69% degli intervistati, tre turisti su quattro affermano di non sapere se lungo il percorso sono presenti sorgenti d'acqua e punti ristoro, il 74,3% non è a conoscenza dell'esistenza di un sistema di allerta nel caso di previsioni meteo avverse che por-

ta alla chiusura dei sentieri; dichiara di saper indicare i numeri di emergenza, eventualmente da contattare, un campione molto basso pari al 51% degli intervistati.

«La finalità del progetto A piedi con la testa è stata quella, tra le altre - dice Patrizio Scarpellini, direttore del Parco nazionale delle Cinque Terre - di operare le scelte più opportune per gli interventi da sviluppare in ambito informativo nei confronti dei visitatori. Essenziali le priorità di intervento per garantire la fruizione in sicurezza del paesaggio delle Cinque Terre. Proprio per disincentivare l'utilizzo di ciabatte e sandali sul percorso saranno presenti nella parte bassa dei sentieri dei Carabinieri forestali che vigileranno e nel caso potranno elevare sanzioni a partire da 50 euro per chi affronta i sentieri in condizioni non idonee. Naturalmente - conclude Scarpel-

lini - ci auguriamo di chiudere la stagione con zero multe, non vogliamo fare repressione, ma informazione. Il nostro obiettivo è promuovere un trekking in sicurezza». «Il turista moderno - concordano Grammatico e Scarpellini - deve essere responsabile e deve informarsi preventivamente per affrontare in sicurezza l'esperienza turistica nel rispetto delle comunità locali residenti. Notiamo invece che troppo spesso questa esperienza è vissuta senza l'adeguata preparazione ed in modo irresponsabile».



RIOMAGGIORE Una delle località delle Cinque Terre che viene visitata ogni anno da migliaia di turisti



Peso: 1-1%, 15-43%

BUONA TV A TUTTI

**Chi premia
Peppino
di Capri?**

MAURIZIO COSTANZO → a pagina 28



BUONA TV A TUTTI

MAURIZIO COSTANZO

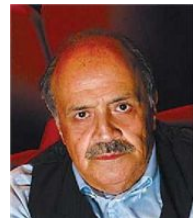
**Sanremo ha scordato
il mito Peppino di Capri**

■ Mi fa piacere apprendere che il 7 giugno, Raiuno, in coincidenza con la data del suo compleanno, festeggerà Pippo Baudo. Sono convinto che i dirigenti Rai, come peraltro generazioni di telespettatori, debbano a Pippo Baudo moltissime ore trascorse insieme, spesso con divertimento. Non so come la Rai voglia ricordare Pippo Baudo. Mi piacerebbe che, fra le tante, ci fossero anche le testimonianze di almeno due generazioni di telespettatori.

A proposito di carriere e ricorrenze, vedo spesso in televisione attori come Andrea Roncato ed altri che festeggiano i 50 e più anni di carriera. Ottima cosa. Come è giusto ricordare in questa occasione anche Peppino di Capri, al

quale era stato promesso un premio alla carriera al *Festival di Sanremo*, ma poi non è successo. A Peppino di Capri un'altra trasmissione provvederà, a breve, a conferirgli un riconoscimento. La primavera è inoltrata, l'estate non è molto lontana e, infatti, è tornato in televisione *Linea Blu*, programma condotto da Donatella Bianchi, su Raiuno, il sabato alle 14. Donatella Bianchi, è diventata brava come un capitano di marina, per i km che in questi anni ha fatto, raccontandoci il mare intorno all'Italia.

Desidero segnalare un programma di Raitre (lunedì alle 23.10) intitolato *Prima dell'alba*. Lo conduce un bravo giornalista: Salvo Sottile. Si tratta di viaggi nella notte, incontrando persone e situazioni che sono, evidentemente, diverse da quelle nelle quali possiamo imbatterci nelle ore diurne. Salvo Sottile è decisamente bravo, ma non a caso viene da molti anni di cronaca tv.



Peso: 1-1%, 28-12%

Ma Resasco e Moggia stanno alla finestra

«No a proposte spot»

Da Vernazza e Monterosso un invito alla prudenza

- CINQUE TERRE -

TRE sindaci. Ciascuno con la propria specifica visione dei modi e dei tempi giusti per ottenere il medesimo obiettivo: garantire una fruizione del territorio che sia sicura per tutti e rispettosa delle specificità di un ecosistema urbanizzato ma fragile. Alle Cinque Terre si parla di numero chiuso almeno da un paio d'anni: il primo a gettare il sasso nello stagno fu l'ex presidente del Parco Vittorio Alessandro. Appunto, ne se parla. Ma di concreto è stato fatto poco o niente. E così la recente 'fuga in avanti' del sindaco di Riomaggiore, che ha fortemente voluto un piano di protezione civile che fissi rigidi cifre-limite e paletti contro l'affollamento dei borghi, si presta a sfumature interpretative di non poco conto. «Non deve passare il concetto che i sindaci delle Cinque Terre vogliono chiudere le porte ai turisti - spiega Vincenzo Resasco, primo cittadino di Vernazza, nonché presidente facente funzioni del Parco -. I flussi vanno governati, ovviamente, ma in modo intelligente, e quindi a livello comprensoriale. In Prefettura i tecnici di cinque Comuni (Monterosso, Vernazza, Riomaggiore, Levanto e Spezia, ndr.) stanno lavorando da settimane per studiare l'applicazione di un piano di protezione civile buono per tutto il territorio. E' quello il luogo idoneo per il confronto».

IL RAGIONAMENTO di per sé non fa una piega, ma tutti conosciamo i tempi di applicazione di uno strumento di questo tipo ed è quindi sacrosanta la preoccupazione di un sindaco che è ogni giorno in prima linea per governare le emergenze. E così, Fabrizia Pecunia, pur non volendo parlare apertamente di numero chiuso, difende la scelta del suo Consiglio comunale di licenziare, in attesa di uno strumento comprensoriale, un piano di protezione civile valido per il solo territorio di Riomaggiore: «E' una questione di sicurezza e mi auguro che anche Trenitalia e i battellieri, destinatari delle due ordinanze che derivano dal piano, ne prendano atto e diano il loro contributo. In ogni caso, in queste settimane ci attrezzeremo per assicurare un adeguato monitoraggio del carico di turisti attraverso la task-force formate da volontari, vigilantes e ausiliari, che affiancheranno il personale di polizia municipale nel governare i flussi, intervenendo ove necessario per stopparli e renderizzarli. Vorrei anzi che questo presidio diventasse permanente, e nei prossimi giorni manderò una richiesta di preventivo di spesa per impiegare nei weekend da qui a fine anno sia gli ausiliari sia i vigilantes».

NON altrettanto sicuro della validità normativa del provvedimento è invece il sindaco di Monterosso, Emanuele Moggia, sia pure protagonista a sua volta di un duro braccio di ferro con i battellieri per il 'contingentamento' degli sbarchi. Una battaglia legale che non è ancora finita. «Siamo al quarto grado di giudizio - dice -. E se a distanza di due anni un sindaco interessato unicamente a tutelare la sicurezza di passeggeri e cittadini, è ancora costretto a spendere soldi per difendere la scelta di non far attraccare al molo più di due battelli in contemporanea, figuriamoci cosa potrebbe succedere con un colosso come Trenitalia. Non esistono soluzioni semplici a problemi complessi. Non abbiamo bisogno di proposte spot, ma di individuare una soluzione organica e condivisa. Le ordinanze sindacali sono contingibili e urgenti, servono a sanare emergenze. Provvedimenti di gestione dei flussi turistici devono invece passare per una legge nazionale che consenta alle amministrazioni comunali di assumere decisioni in deroga al principio, costituzionalmente garantito, della libera circolazione delle persone».

Roberta Della Maggesa

LA PERPLESSITÀ
 «La gestione del 'carico' deve passare attraverso una legge nazionale»



Peso:77%

A Manarola

Parcheggia il furgone dentro la galleria e intasa il passaggio

L'unica situazione di caos registrata in questo ponte pasquale si è verificata il 21 aprile nel tunnel di collegamento tra la stazione e il borgo di Manarola. Uno dei privati che fa trasporto bagagli ha fermato un furgoncino sotto la galleria, intasando il flusso dei turisti. Sarà multato

Emanuele MOGGIA



Non esistono soluzioni semplici a problemi complessi. Non abbiamo bisogno di proposte spot, ma di individuare una soluzione organica e preferibilmente condivisa da tutti gli attori coinvolti nella vicenda

Vincenzo RESASCO



In Prefettura i tecnici dei cinque Comuni stanno lavorando da una settimana per studiare l'applicazione di un piano di protezione civile buono per tutto il territorio. E' quello il luogo idoneo per il confronto

Fabrizia PECUNIA



Vorrei che il presidio garantito sul territorio in questi giorni diventasse permanente e manderò una richiesta di preventivo di spesa per impiegare nei weekend da qui a fine anno sia gli ausiliari sia i vigilantes

LA NAZIONE



19 aprile 2019



Peso:77%

IL CASO INVITAVANO I TURISTI A PERCORRERE IL TRACCIATO. INDAGANO I CARABINIERI

Cartelli abusivi sul sentiero chiuso per lavori

— CINQUE TERRE —

UN'INDAGINE per individuare l'autore dei cartelli abusivi che in questi giorni sono comparsi all'ingresso del sentiero che collega Vernazza a Corniglia. Una segnaletica fai-da-te che invitava gli escursionisti ad avventurarsi lungo il tracciato, contravvenendo all'ordinanza del sindaco che ne vieta la percorribilità a tutela della pubblica incolumità. Un servizio che qualche operatore del territorio ha voluto rendere alla propria clientela in barba alle più elementari precauzioni? Può darsi. A verificarlo saranno i carabinieri forestali, che hanno individuato e rimosso i cartelli e che sull'episodio hanno aperto un'indagine penale contro ignoti. Il sentiero Vernazza-Corniglia è chiuso dall'ottobre scorso per consentire interventi di messa in sicurezza, per

un preventivo di spesa di 500mila euro, di un vasto fronte franoso innescato dal maltempo. Lavori in corso d'opera, commissionati dal Comune e finanziati dal Parco. «L'apposizione della segnaletica abusiva – denuncia il direttore del Parco Patrizio Scarpellini – è un atto di grave irresponsabilità. Spero che l'indagine arrivi presto a conclusione e colgo l'occasione per ringraziare carabinieri forestali, soccorso alpino, Cai, guardie ecologiche volontarie e personale delle cooperative per il supporto dato in questi giorni alla gestione dei flussi sulla rete sentieristica».

r.d.m.



Il direttore del Parco, Patrizio Scarpellini



Peso: 19%

Riomaggiore passa alle sentinelle

Pagati quattro vigilantes della Lince e un ausiliario per controllare i flussi

- RIOMAGGIORE -

ZAINI ergonomici, short d'ordinanza e maglie a maniche corte. Con la Pasqua le Cinque Terre sono entrate ufficialmente nella stagione della bolgia: le banchine delle stazioni stipate come la curva di uno stadio, le strade dei borghi traboccanti di fritto misto e chime nipponiche, escursionisti della domenica in fila per entrare nei sentieri come se aspettassero il loro turno allo sportello della mutua. Scene da copione cinematografico, con qual-

che significativa variazione sul tema. La settimana scorsa il Consiglio comunale di Riomaggiore, su input del sindaco Fabrizia Pecunia, ha infatti approvato il nuovo piano di protezione civile contro il sovraffollamento delle frazioni. Uno risultato messo a punto dopo mesi di studio e programmazione da parte degli uffici, che hanno lavorato in sinergia con l'ingegnere Riccardo Marangoni per dotare l'ente di uno strumento di controllo delle presenze in relazione alla capienza dei borghi: l'intero territorio è stato mappato e, sulla base delle più recenti indicazioni normative dei vigili del fuoco, corrette con l'adozione di specifici coefficienti di vivibilità, è stato individuato il numero massimo

di persone, tra residenti e turisti, che possono essere ospitate contemporaneamente in ogni singola area. In parallelo sono state adottate due ordinanze che obbligano le Ferrovie e i battellieri a uniformare il servizio di trasporto ai nuovi parametri, contingentando, ove necessario, lo sbarco dei visitatori.

E IL PONTE appena trascorso ha offerto il banco di prova ideale per saggiare la tenuta del piano. In realtà, la macchina dei controlli ha funzionato più che bene, nel senso che, nonostante la solita ressa, non sono state registrate situazioni di particolare caos. Le condizioni meteo non proprio ottimali forse hanno scoraggiato una parte dei potenziali visitatori, inducendoli a scegliere altre mete per la tradizionale scampagnata. Ma un ruolo non secondario lo hanno sicuramente giocato anche le sentinelle dislocate sul territorio per garantire un adeguato smaltimento dei flussi. Nei giorni scorsi, infatti, prevedendo un significativo incremento di presenze per l'appuntamento coi ponti di primavera, il Comune, nella persona del responsabile del servizio di polizia municipale, ha adottato due determine con le quali, a fronte di una spesa di circa 10mila 500 euro, si ingaggiano quattro vigilantes della Lince e un ausiliario della cooperativa Man-

del comando dei vigili, contribuiscono a gestire e smistare il 'traffico' di turisti fino al prossimo 5 maggio. Ieri sei di questi operatori sono stati impiegati, insieme a guardie ecologiche volontarie e carabinieri in congedo, per presidiare ingresso e uscita dei tunnel di collegamento tra la stazione e i borghi e le due deviazioni che dalla Litoranea portano verso il mare. Per il momento tutto è filato liscio. E il Parco si è impegnato a sostenere economicamente il servizio.

Roberta Della Maggesa

IL PRESIDIO

Operatori in divisa all'uscita del tunnel ferrovia-paese e al bivio della Litoranea



Un agente della polizia municipale mentre presidia l'ingresso di un tunnel ferroviario alle Cinque Terre in occasione del ponte pasquale



Focus

Cosa è successo

Nei giorni scorsi il Comune di Riomaggiore ha approvato un piano anti-affollamento e indirizzato due ordinanze a Trenitalia e battellieri affinché si adeguino



Turisti nel sottopasso ferroviario di Manarola



Peso: 52%

Autostrade e treni affollati In servizio diecimila persone

ROMA - Oltre 9mila dipendenti del Gruppo Fs Italiane lavoreranno durante i prossimi ponti primaverili, per garantire servizi di assistenza e vendita, sicurezza in stazione e a bordo treno, piena disponibilità delle reti sia ferroviaria sia stradale. Circa 500 persone sono impegnate nelle Sale operative di Trenitalia per monitorare i treni in viaggio e garantire la migliore assistenza agli oltre 15 milioni di viaggiatori che si sposteranno in Italia. Potenziati, con 2mila persone al giorno, anche i servizi di assistenza, vendita e informazione nelle principali stazioni e a bordo treno. Rete Ferroviaria Italiana ha rafforzato, con 3mila addetti, fra tecnici della manutenzione e operatori della circolazione, i presidi giornalieri degli impianti strategici e di tutte le Sale operative centrali e territoriali che controllano e gestiscono gli oltre 16.700 chilometri di rete ferroviaria nazionale. Sono circa 1.600 gli addetti di Protezione Aziendale che, in costante

contatto con le Sale operative di Rfi, delle Imprese ferroviarie e con il Servizio centrale della Polizia Ferroviaria, controllano l'intero sistema ferroviario. Previsti anche servizi specifici per esodi e controesodi nelle principali città d'Italia, soprattutto a Milano, Venezia e Cinque Terre. Anas ha al lavoro sui circa 30mila chilometri di rete, oltre 1.700 mezzi e 2mila addetti alla gestione della viabilità. Il monitoraggio della rete, l'assistenza per il pronto intervento e la regolazione dei flussi stradali e autostradali di competenza sono monitorati e gestiti dalle 20 Sale operative compartimentali e dalla Sala situazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 8%

MARTEDI 23 APRILE 2019
IL SECOLO XIX

13

LA SPEZIA

CINQUE TERRE

Un solo tratto di sentiero Azzurro aperto a Pasqua Ma il ticket si paga

Nel primo ponte di primavera molte le lamentele dei turisti che hanno trovato i percorsi più famosi ancora chiusi

Patrizia Spora / CINQUE TERRE

Aperto ai visitatori un solo tratto del sentiero Azzurro, noto percorso delle Cinque Terre che per una lunghezza di 11 chilometri costeggia il mare e unisce Riomaggiore con Monterosso. Per le vacanze di Pasqua gli amanti delle passeggiate hanno quindi potuto percorrere solo il sentiero da Monterosso a Vernazza. Un tratto di 3 chilometri e 668 metri, certo suggestivo per i panorami e immerso nella macchia me-

Lombardia, aspettano di percorrere nella sua totalità dal 2010, anno in cui è stato chiuso il tratto Manarola - Corniglia.

La via dell'Amore, da Riomaggiore a Manarola è invece chiusa dal settembre 2012 quando una frana ha investito quattro turisti australiane. «Sono ormai 12 anni che veniamo alle Cinque Terre nei giorni di Pasqua e in alcuni ponti primaverili - dice Paola De Ferraris di Parma, in vacanza con il marito e due coppie di amici -. Sappiamo che via dell'Amore e il tratto da Manarola a Corniglia sono chiusi, ma speravamo almeno di percorrere il sentiero da Monterosso fino a Corniglia, visto che si paga il biglietto di ingresso. Da qualche tempo facciamo i percorsi che salgono ai Santuari, molto belli e da scoprire, ma il sentiero Azzurro ha un altro fascino e collega i borghi».

Nel giorno di Pasqua solo al casottino di ingresso da Monterosso il Parco dalla vendita dei biglietti ha incassato 4 mila euro. Un ticket di ingresso è di 7,50 euro a persona, così la somma ricavata dai biglietti venduti permette di calcolare 533 visitatori che, aggiunti a chi ha comprato il biglietto da Vernazza e a quelli arrivati con il ticket

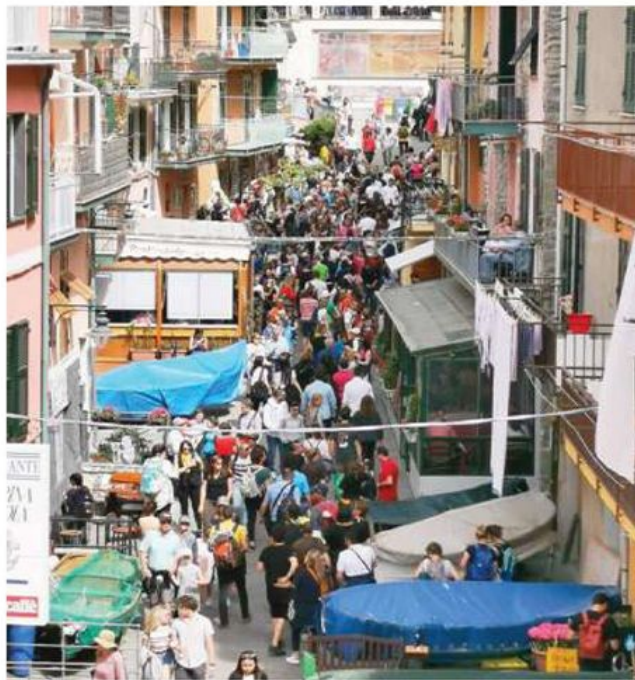
già in tasca, permette di stimare un numero che oscilla dalle mille alle due mila persone solo sul tratto Monterosso-Vernazza. Un transito notevole, che inevitabilmente usura il percorso.

Per quanto riguarda le disposizioni adottate dal Parco e dai Comuni per garantire la sicurezza, con i presidi dei carabinieri del comando forestale delle Cinque Terre, del Soccorso Alpino, dalle Gev e del Cai, le misure di prevenzione hanno funzionato. Non si è verificato nessun incidente e anche le sanzioni annunciate, per chi percorre i sentieri in ciabatte infradito e senza la corretta attrezzatura, non sono state emesse.

A Monterosso sono solo due le persone respinti dagli operatori, perché arrivate all'ingresso del sentiero in ciabatte. I presidi hanno funzionato ma il territorio vasto complica le operazioni, così c'è chi ha percorso il sentiero Vernazza-Corniglia, nonostante la chiusura segnalata da cartello e catena. Turisti anche sul sentiero collinare della Beccara, che non ha recinzioni lato Manarola, ma è chiuso da un cancello a Riomaggiore, complicando non poco l'uscita a chi si è avventurato. —

© BY NICO ALDO DI STEFANO

dal 1929 in La Spezia
SIMONCINI
 ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
 TEL. 0187/284104
 24 ore su 24
 FESTIVI COMPRESI



I turisti hanno affollato i borghi delle Cinque Terre nel ponte di Pasqua

DECISIONI

Intanto il Parco attende la presidente Bianchi

CINQUE TERRE

Le Cinque Terre aspettano il nuovo presidente del Parco, già individuato in Donatella Bianchi, giornalista Rai e presidente nazionale del Wwf. La nomina arrivata da circa un mese fa, dall'accordo tra Regione Liguria e ministero dell'Ambiente, deve ancora essere ufficializzata ma alle Cinque Terre c'è molta attesa. Il presidente (Vittorio Alessandro, ex

presidente, ha finito il mandato nel settembre 2017) può essere risolutivo su questioni quali i sentieri, le infrastrutture e il comparto agricolo.

«La nomina di Bianchi deve ancora passare in commissione ambiente del Senato e alla Camera - dice Vincenzo Resasco, vicepresidente del Parco e sindaco di Vernazza -. Per quanto riguarda la chiusura del sentiero, dopo la manutenzio-

ne, la settimana scorsa abbiamo visto che un grande masso presentava un'ampia e profonda venatura, quindi doveva essere demolito. Le persone devono capire che il territorio va vissuto e goduto in sicurezza. Se qualche turista percorre i sentieri chiusi è anche perché c'è chi consiglia di farli. Le polemiche è comunque meglio farle prima, in fase di prevenzione, piuttosto che farle dopo a fatti gravi già accaduti».

Per via dell'Amore e il tratto Manarola-Corniglia, Ire (società della Regione) sta lavorando al bando di gara per reperire le risorse e avviare i lavori tra la fine anno e inizio 2020. —

P.S.

© BY NICO ALDO DI STEFANO

Di D'Imporzano M. e G.

 Viale Amendola 132, 134 - 19121 LA SPEZIA
 Tel. 0187735313 - Fax 0187752521 - dimposnc@tin.it

SOPRALLUOGO GRATUITO

 VIP
 Installatore
 Professionale
VELUX
AIRONE di Spagnoletto Danilo
 Loc. Lagoscuro 19 - 19020 VEZZANO (SP)
 Tel./Fax 0187 933623 - Cell. 335 6622876
 airone.s@libero.it

 CHECK
 UP*
 a cura di


DECISIONI

Intanto il Parco attende la presidente Bianchi

Le Cinque Terre aspettano il nuovo presidente del Parco, già individuato in Donatella Bianchi, giornalista Rai e presidente nazionale del Wwf. La nomina arrivata da circa un mese fa, dall'accordo tra Regione Liguria e ministero dell'Ambiente, deve ancora essere ufficializzata ma alle Cinque Terre c'è molta attesa. Il presidente (Vittorio Alessandro, ex presidente, ha finito il mandato nel settembre 2017) può essere risolutivo su questioni quali i sentieri, le infrastrutture e il comparto agricolo.

«La nomina di Bianchi deve ancora passare in commissione ambiente del Se-

nato e alla Camera – dice Vincenzo Resasco, vicepresidente del Parco e sindaco di Vernazza –. Per quanto riguarda la chiusura del sentiero, dopo la manutenzione, la settimana scorsa abbiamo visto che un grande masso presentava un'ampia e profonda venatura, quindi doveva essere demolito. Le persone devono capire che il territorio va vissuto e goduto in sicurezza. Se qualche turista percorre i sentieri chiusi è anche perché c'è chi consiglia di farli. Le polemiche è comunque meglio farle prima, in fase di prevenzione, piuttosto che farle dopo a fatti gravi già accaduti».

Pervia dell'Amore e il trat-

to Manarola-Corniglia, Ire (società della Regione) sta lavorando al bando di gara per reperire le risorse e avviare i lavori tra la fine anno e inizio 2020. —
P.S.



Peso:9%

CINQUE TERRE

Un solo tratto di sentiero Azzurro aperto a Pasqua Ma il ticket si paga

Nel primo ponte di primavera molte le lamentele dei turisti che hanno trovato i percorsi più famosi ancora chiusi

Patrizia Spora / CINQUE TERRE

Aperto ai visitatori un solo tratto del sentiero Azzurro, noto percorso delle Cinque Terre che per una lunghezza di 11 chilometri costeggia il mare e unisce Riomaggiore con Monterosso. Per le vacanze di Pasqua gli amanti delle passeggiate hanno quindi potuto percorrere solo il sentiero da Monterosso a Vernazza. Un tratto di 3 chilometri e 668 metri, certo suggestivo per i panorami e immerso nella macchia mediterranea, ma sicuramente insufficiente come offerta turistica se si considera che gli altri tre tratti, da Riomaggiore fino a Vernazza, sono chiusi da anni.

Così le 5 Terre prese d'assalto dai turisti, come dichiarano diversi visitatori, «con il sentiero più noto e richiesto si sono fatte cogliere impreparate». Un percorso soggetto al ticket di ingresso al Parco dal 2001, che molti visitatori provenienti dalle vicine Toscana, Emilia Romagna e Lombardia, aspettano di percorrere nella sua totalità dal 2010, anno in cui è stato chiuso il tratto Manarola - Corniglia.

La via dell'Amore, da Riomaggiore a Manarola è inve-

ce chiusa dal settembre 2012 quando una frana ha investito quattro turiste australiane. «Sono ormai 12 anni che veniamo alle Cinque Terre nei giorni di Pasqua e in alcuni ponti primaverili - dice Paola De Ferraris di Parma, in vacanza con il marito e due coppie di amici -. Sappiamo che via dell'Amore e il tratto da Manarola a Corniglia sono chiusi, ma speravamo almeno di percorrere il sentiero da Monterosso fino a Corniglia, visto che si paga il biglietto di ingresso. Da qualche tempo facciamo i percorsi che salgono ai Santuari, molto belli e da scoprire, ma il sentiero Azzurro ha un altro fascino e collega i borghi».

Nel giorno di Pasqua solo al casottino di ingresso da Monterosso il Parco dalla vendita dei biglietti ha incassato 4 mila euro. Un ticket di ingresso è di 7.50 euro a persona, così la somma ricavata dai biglietti venduti permette di calcolare 533 visitatori che, aggiunti a chi ha comprato il biglietto da Vernazza e a quelli arrivato con il ticket già in tasca, permette di stimare un numero che oscilla dalle mille alle due mila persone solo sul tratto Monterosso-Vernazza. Un transito

notevole, che inevitabilmente usura il percorso.

Per quanto riguarda le disposizioni adottate dal Parco e dai Comuni per garantire la sicurezza, con i presidi dei carabinieri del comando forestale delle Cinque Terre, del Soccorso Alpino, dalle Gev e del Cai, le misure di prevenzione hanno funzionato. Non si è verificato nessun incidente e anche le sanzioni annunciate, per chi percorre i sentieri in ciabatte infradite e senza la corretta attrezzatura, non sono state emesse.

A Monterosso sono solo due le persone respinte dagli operatori, perché arrivate all'ingresso del sentiero in ciabatte. I presidi hanno funzionato ma il territorio vasto complica le operazioni, così c'è chi ha percorso il sentiero Vernazza-Corniglia, nonostante la chiusura segnalata da cartello e catena. Turisti



Peso:48%

anche sul sentiero collinare della Beccara, che non ha recinzioni lato Manarola, ma è chiuso da un cancello a Riomaggiore, complicando non poco l'uscita a chi si è avventurato. —

In quasi due migliaia hanno camminato nella porzione aperta, Monterosso-Vernazza



I turisti hanno affollato i borghi delle Cinque Terre nel ponte di Pasqua



Peso:48%

Da Montemarcello alla Spezia arriva il museo del ciclismo

Marco Toracca / LA SPEZIA

Alla Spezia sbarca il museo del ciclismo. Lo ha deciso la giunta comunale a seguito della domanda dell'associazione "Loreli" di volere costituire all'Arcimboldo di Pegazzano una struttura dedicata. Vi giungeranno materiali conservati a Montemarcello, nell'ex batteria "Chiodo" dove tre anni fa è stato costituito il museo del ciclismo "Cuffini". Al momento il materiale a disposizione di "Loreli" prevede 250 maglie appartenute a diversi campioni del settore sia a livello nazionale sia europeo e mondiale. Non solo: sono presenti anche alcune biciclette storiche tra cui la prima con sistema di cambio moderno risalente al 1937 oltre a una raccolta della rivista mensile "Bicisport" di oltre trentacinque anni. Completano il carnet articoli, foto e materiale di archivio dal 1901 al

2012 raccolto in volumi insieme a video di gare e attività ciclistica. Questo il biglietto da visita di "Loreli", realtà guidata da Gian Carlo Zoppi, che si impegna ad allestire e mantenere il museo senza richiedere alcun biglietto d'ingresso per la visita dei locali che dovranno essere flessibili - recita la delibera della giunta comunale spezzina - per garantire la fruibilità della struttura a turisti e a chi desidera visitarlo su appuntamento.

«Le aperture dovranno essere almeno quattro alla settimana per almeno due o tre ore», osserva il dispositivo del Comune. Spiega Zoppi nella sua richiesta di «avere venti tesserati e una decina di collaboratori di supporto oltre a occuparsi dell'organizzazione di eventi con il patrocinio del Parco nazionale delle Cinque Terre e che il museo del ciclismo nasce dalla volontà di ricordare la memoria di un giornalista e appassiona-

to di ciclismo come Adriano Cuffini». Prosegue Zoppi: «Le visite a Montemarcello sono state assidue e costanti come dimostra il foglio delle firme. Il successo e la qualità del museo ci ha fatto ricevere una convocazione dalla Rai per raccontarne la storia durante la trasmissione Radiocorsa sul canale sportivo della televisione di Stato. Non solo: abbiamo ricevuto la convocazione per essere presenti il 3 giugno prossimo a San Daniele del Friuli per un evento dedicato al ciclismo e al Giro d'Italia. Alcune difficoltà burocratiche non ci hanno permesso di proseguire il lavoro a Montemarcello così abbiamo deciso di chiedere al Comune della Spezia la disponibilità dell'Arcimboldo, nel piano superiore della struttura». —



L'esposizione a Montemarcello con maglie e cimeli storici



Peso:19%

Pechstein, il pittore abiurato da Hitler: Monterosso è un paradiso

Luciano Bonati / MONTEROSSO

Come lo fu Telemaco Signorini per Riomaggiore, anche Monterosso vanta un insigne cantore: è il pittore espressionista Max Pechstein, uno dei più illustri protagonisti del movimento espressionista tedesco, approdato in quest'angolo delle Cinque Terre nel 1913 e che gustò sino al 1924.

A Telemaco Signorini Riomaggiore ha dedicato una strada non secondaria, mentre a Monterosso Pechstein risulta praticamente uno sconosciuto. Eppure...

«Eppure è stato uno straordinario ambasciatore delle nostre bellezze naturali ed un osservatore attento a cui non sfuggiva il faticoso lavoro dei contadini e dei pescatori», spiega Luciana Gelati, votata allo studio della storia locale, collaboratrice del periodico "A Ciassa" edito dal Comune di Monterosso e diretto da Francesca Laura Wronowska.

Se per noi l'artista è un Carneade, in Germania l'editore Hirmer ha pubblicato un corposo volume intitolato "Max Pechstein auf reisen". Venute a conoscenza, Luciana Gelati, con l'aiuto del riomaggiorese Andrea Raffellini ha curato la traduzione.

Si evince che questo artista, nato in Sassonia nel 1881, tra i fondatori del gruppo "Die Brücke", eletto membro dell'Accademia delle Belle arti a Berlino nel 1923, radiato dieci anni dopo dal regime nazista perchè la sua arte era considerata "degenerata" e poi reintegrato all'Accademia alla fine della guerra, considera i propri soggiorni a Monterosso un "paradiso-rifugio". Tale connotato del borgo emerge nei quadri ad olio e negli schizzi a matita, nonché nelle lettere a familiari ed amici. «La scoperta di Monterosso - egli scrive - è un colpo di fortuna per un pit-

tore...».

«A parlare delle speciali vacanze di Max Pechstein, al quale mi auguro possa essere dato un giusto omaggio - spiega Gelati - sono le innumerevoli vedute del nostro paesaggio, le lettere ed i ricordi autobiografici raccolti nelle sue "Memorie". Egli fu conquistato dalla posizione del paese tra mare e monti; colse le immagini della vita dura dei contadini e dei pescatori; fu anche sorpreso da un'economia povera capace di portare in tavola gradevoli cibi».

Al riguardo Pechstein scrive infatti: «Il mangiare della nostra osteria è semplice ma sempre buono, meglio di quello di un hotel; nessun cameriere ci disturba e possiamo andare in giro come ci pare. Brevemente, un posto per pittori». —



Peso:14%

TURISMO IN ITALIA

Tutto esaurito per il ponte di Pasqua, le presenze crescono del 13%

Matteo Meneghella

Più che un classico ponte pasquale è stato un anticipo d'estate. In particolare, per il numero dei giorni di ferie a disposizione del «superponte» (che comprende i ponti del 25 aprile e del primo maggio, vicinissimi grazie alla Pasqua alta), che hanno trasformato la classica gita fuori porta da turismo mordi&fuggi in un vero e proprio banco di prova

per la stagione estiva imminente. E i primi risultati sembrano consegnare un quadro positivo, con oltre 21 milioni di italiani in viaggio (l'87,1% in Italia) e quasi nove miliardi di giro d'affari (+10% sul 2018), secondo le stime di Federalberghi.

La stagione è partita con il piede giusto, visto che, sempre secondo l'associazione, solo per Pasqua si registra già una crescita di quasi il 13% rispetto allo scorso anno.

a pagina 8

Economia & Imprese

Maxi ponte di Pasqua da record Nove miliardi di ricavi (+10% sul 2018)

TURISMO

Il lungo periodo di vacanza ha messo il turbo ai viaggi nonostante il maltempo
Bene città d'arte e località di mare al Nord
Arrivi dall'estero: +2,1%

Matteo Meneghella

Più che un classico ponte pasquale è

stato un anticipo d'estate. Non tanto per il meteo (ieri un turista francese è morto a Porto Corallo, in Sardegna, a causa di un'onda che ha ribaltato la sua barca a vela), ma per la quantità dei giorni di ferie a disposizione dal superponte (ha compreso quelli del 25 aprile e del primo maggio, vicinissimi grazie alla Pasqua alta), che hanno trasformato la classica gita fuori porta in un vero banco di prova per la stagione estiva. E i primi risultati sembrano consegnare un quadro positivo, una capacità ricettiva e un appeal delle principali località italiane in ascesa rispetto agli anni passati (nonostante la concorrenza con le mete estere, a loro volta avvantaggia-

te dal maxiponte) con oltre 21 milioni di italiani in viaggio (l'87,1% in Italia), secondo Federalberghi. La stima dei ricavi, secondo diversi osservatori, sfiora i nove miliardi, con un incremento del 10% rispetto all'anno scorso.



Peso: 1-3%, 8-35%

so. La sosta è partita con il piede giusto, visto che, sempre secondo l'associazione, solo per Pasqua si registra già una crescita di quasi il 13% rispetto allo scorso anno. «Ma il trend punta tutto in avanti fino all'intera sequenza dei ponti - spiega il presidente Bernabò Bocca -. Con questo exploit di Pasqua, potenziato dalle altre ricorrenze che il calendario ci ha regalato, direi che il 2019 sembra sia partito bene. Stando così le cose, tutto lascia pensare che per la prossima estate si possa registrare un'ottima performance». Secondo l'analisi dell'associazione sono 11,4 milioni gli italiani già partiti per il ponte in questi giorni: 6,2 concentreranno le vacanze sulla Pasqua, 3,6 faranno una pausa più lunga includendo anche il 25 aprile, e altri 1,6 milioni punteranno a rilassarsi con un «salto triplo» da Pasqua al primo maggio. Ci saranno poi 3,4 milioni che andranno in vacanza solo per il ponte del 25 aprile, mentre altri 500mila combineranno la festa della Liberazione con quella dei lavoratori. Infine, 6 milioni di italiani si muoveranno solo per l'ultima ricorrenza in calendario. Tra le mete preferite, in Italia, le località d'arte (31,1%), il mare (27,6%), la montagna (14,9%) e a seguire i laghi e le località termali. Il mare, secondo un'analoga rilevazione di Coldiretti, è addirittura preferito da più di un italiano su tre, con una percentuale che sfiora il 40 per cento. Penalizzato però, in questi primi giorni, il mare delle regioni del sud Italia a causa del maltempo: il forte vento di scirocco e il mare molto mosso hanno tenuto

bloccati nel porto di Milazzo per tutta la giornata di ieri aliscafi e traghetti dirette alle Eolie.

«Il settore alberghiero è partito bene, ma mai con il pienone, eccezione fatta per Matera sold out» fa notare tuttavia Carmela Colaiacovo, vicepresidente dell'Associazione italiana Confindustria Alberghi -. La nomina a capitale europea della cultura è stata un'opportunità che la città ha saputo cogliere, così come è emerso dall'indagine di Confindustria Alberghi che rileva per il settore un tasso di occupazione delle camere superiore al 90% per il super ponte. Segno questo che evidenzia l'importanza dei grandi eventi sul territorio, come è anche confermato da Venezia». Per la città lagunare (il Comune ha dovuto emanare un'ordinanza con cui prevede, per il periodo delle festività pasquali e del primo maggio, deviazioni o stop temporanei sulle calli per i turisti in caso di alta affluenza) si stima un'occupazione superiore all'80% mentre Roma e Firenze - sempre secondo Confindustria alberghi - si confermano con un dato medio rispettivamente del 75% e del 70% mentre Milano e Torino con un tasso al 50-55 per cento.

La possibilità di allungare i giorni di riposo con i ponti fa aumentare i flussi di turisti italiani ma incoraggia soprattutto gli stranieri (in crescita di oltre il due per cento), come conferma un'indagine di Assoturismo Confesercenti, secondo la quale sono in particolare i tedeschi a dare assalto ai laghi. Flussi in aumento anche dalla

Francia, dai Paesi Bassi, dal Belgio, dall'Europa orientale e dalla Cina. Stabili le presenze dai paesi scandinavi, Stati Uniti, Canada, Brasile e Russia; stime in calo, invece, per turisti giapponesi, indiani e inglesi. «Dall'indagine arrivano dati incoraggianti - commenta Vittorio Messina, presidente di Assoturismo Confesercenti - con un incremento di presenze che fa ben sperare per la prossima stagione estiva».

Dai dati dell'Ufficio studi dell'Enit sulle prenotazioni rilevate sul sito Expedia emerge la conferma sostanziale delle 67 destinazioni leader del turismo italiano: in testa le mete del turismo culturale e religioso come Assisi, Matera e Trieste, quelle balneari delle Cinque Terre e di Lignano Sabbiadoro, tiene ancora la montagna con Madonna di Campiglio e Selva di Val Gardena. Spopola infine anche la vacanza green, con un milione di ospiti (è la stima della Cia) nei quasi 23mila agriturismi italiani.

11,4 milioni

Gli italiani già in viaggio

Di questi, 6,2 saranno in vacanza solo a Pasqua, altri 5,2 sfrutteranno i ponti

+2,1%

Gli stranieri

Aumenta anche il numero delle presenze estere, trainate dalla Germania

1 milione

Vacanza green

Circa un milione gli italiani che hanno scelto la vacanza in agriturismo



Peso: 1-3%, 8-35%



Prime vacanze. Maltempo su meridione e isole ma in Liguria (nella foto, Portofino) e nel nord Italia il tempo ha tenuto



Peso:1-3%,8-35%



→ a pagina 21

Buona tv a tutti

Per Pippo Baudo Rai 1 prepara in diretta la festa di compleanno

di Maurizio Costanzo

Mi fa piacere apprendere che il 7 giugno, Raiuno, in coincidenza con la data del suo compleanno, festeggerà Pippo Baudo. Sono convinto che i dirigenti Rai, come peraltro generazioni di telespettatori, debbano a Pippo Baudo moltissime ore trascorse insieme, spesso con divertimento. Non so come la Rai voglia ricordare Pippo Baudo. Mi piacerebbe che, fra le tante, ci fossero anche le testimonianze di almeno due generazioni di telespettatori.

A proposito di carriere e ricorrenze, vedo spesso in televisione attori come Andrea Roncato ed altri che festeggiano i 50 e più anni di carriera. Ottima cosa. Come è giusto ricordare in questa occasione anche Peppino di Capri, al quale

era stato promesso un premio alla carriera al Festival di Sanremo, ma poi non è successo. A Peppino di Capri un'altra trasmissione televisiva provvederà, a breve, a conferirgli un riconoscimento.

La primavera è inoltrata, l'estate non è molto lontana e, infatti, è tornato in televisione «Linea Blu», programma condotto da Donatella Bianchi, su Raiuno, il sabato alle 14.00. Donatella Bianchi, è diventata brava come un capitano di marina, per i chilometri che in questi anni ha fatto, raccontandoci il mare intorno all'Italia. Desidero segnalare un programma che va in onda su Raitre, il lunedì alle 23.10 e che ha per titolo «Prima dell'alba». Lo conduce un bravo giornalista: Salvo Sottile. Si tratta di viaggi nella

notte, incontrando persone e situazioni che sono, evidentemente, diverse da quelle nelle quali possiamo imbatterci nelle ore diurne. Salvo Sottile è decisamente bravo, ma non a caso viene da molti anni di cronaca televisiva.



Peso: 1-2%, 21-11%